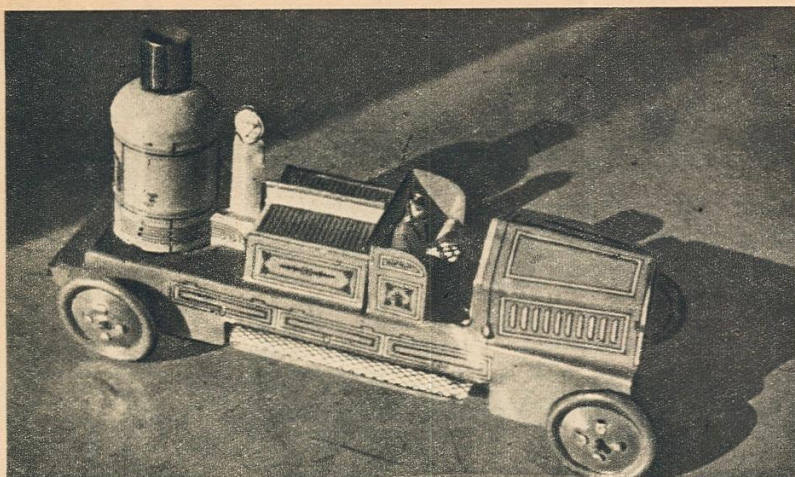
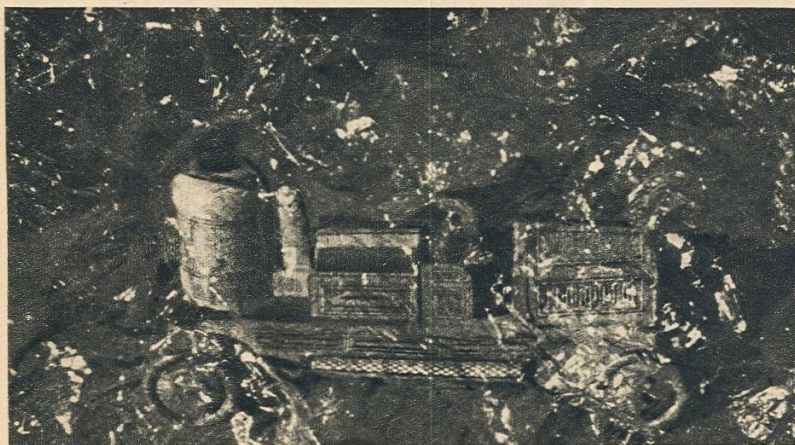




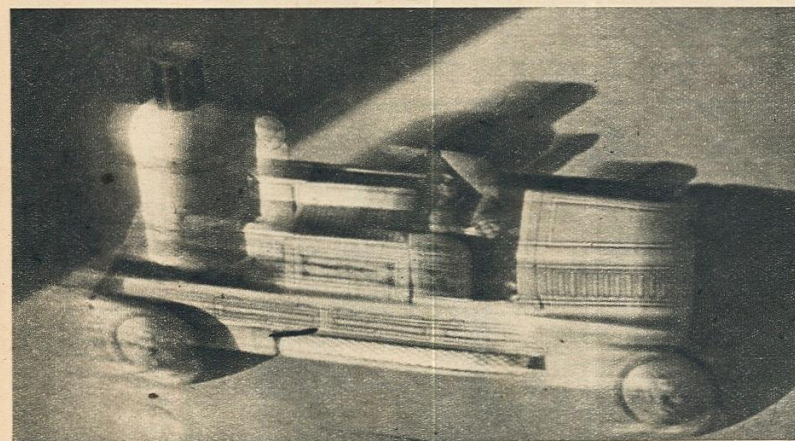
VERISMO: questa è la più elementare forma di arte. L'artista riproduce l'oggetto tale e quale, senza omettere nulla di ciò che vede, senza modificarne le forme e i colori. L'oggetto è il soggetto del quadro.

Questa forma d'arte ha avuto molto successo prima dell'invenzione della fotocolor, ora fare un quadro verista a mano è come se uno dovesse fare una locomotiva a mano, da solo. Tuttavia questa forma di arte è molto utile nella propaganda.



IMPRESSIONISMO: impressionista è colui che dipinge con gli occhi socchiusi, che non finisce il quadro, che lo lascia sospeso a quel punto in cui tu lo possa completare

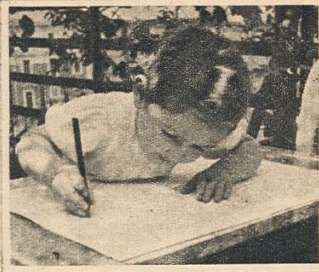
con la tua fantasia, magari guardandolo da lontano. Il pittore impressionista cerca di esprimere l'impressione dell'oggetto. Arte molto di moda nell'Ottocento e sostenuta accanitamente oggi da austeri signori che finalmente l'hanno capita.



FUTURISMO: Il futurista dice «la vita è movimento ed io voglio dipingere la vita (il movimento)». Qui il soggetto del quadro non è più l'oggetto ma il suo movimento, il «dinamismo» è

il principale punto di vista del futurismo. Fra cinquant'anni quegli austeri signori che oggi giurano per l'impressionismo saranno accaniti futuristi e si faranno fare da qualche «post» un salotto futurista, tutto dinamismo, tutto a spigoli vivi.

L'ARTE È UNA



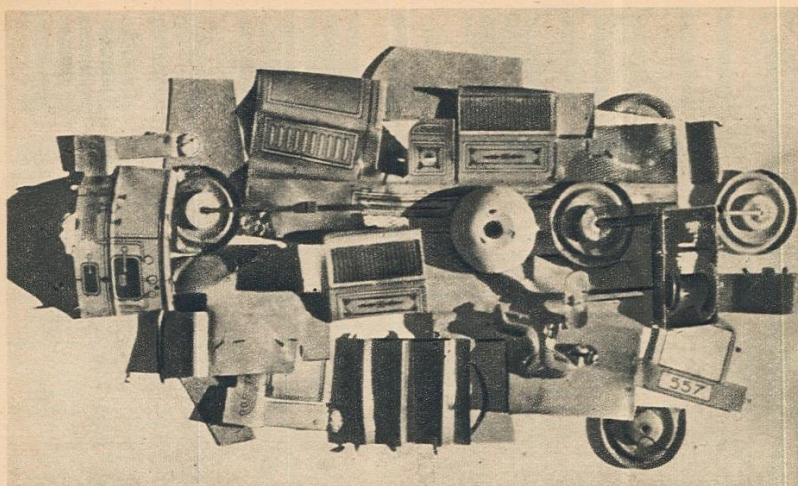
L'arte dicevamo, è una e cioè: arte antica, arte moderna, arte cubista, arte futurista, arte dadaista, arte surrealista, arte astratta, arte concreta, arte contemporanea, arte passatista, arte religiosa, arte profana, arte impressionista, arte primitivista, arte intimista, arte romantica, arte divisionista, arte fiamminga, arte classica, arte negra, arte decadente, arte umana, arte sana, arte malata, arte in via di guarigione, arte fredda, arte calda, arte precalda, arte postfredda, arte tiepida, arte umoristica, arte decorativa, arte scenografica, arte provinciale, arte pura, arte rettorica, arte neorettrica, arte espressionista, arte verista. *Pausa.* Arte primitiva, arte etrusca, arte greca, arte romana, arte egizia, arte precolombiana, arte cinese, arte giapponese, arte nippospagnola, arte orientale, arte occidentale, arte assirobabilonese, arte gotica, arte bizantina, arte rococò, arte floreale. *Ancora un piccolo sforzo e ci siamo:* arte francese, arte tedesca, arte inglese, arte spagnola, arte russa, arte asiatica, arte europea, arte latina, arte mediterranea, arte italiana, arte napoletana, arte lombarda, arte di Corso Garibaldi 89.

Giunti a questo punto apriamo, per maggior chiarezza, il dizionario e leggiamo. Arte: «attività umana che si svolge per opera d'ingegno secondo insegnamenti dedotti dall'esperienza, o seguendo una geniale ispirazione; e si contrappone a natura che è opera di Dio». E cita a mo' di esempio l'arte del calzolaio; l'arte onoraria, l'arte dei medici, l'arte dei barbieri, l'arte di farsi amare, l'arte di godere la vita, l'arte di Michelaccio (da non confondere con Michelangelo), l'arte muta; poi si legge di espressione, naturalezza, nobiltà, originalità, estro, genio, buon gusto, invenzione, raffinamento, freddezza, maniera, tecnica metodo, allievo, discepolo, hardotto, apprendista, esordiente, novizio, maestro, mastro, artiere, coposcuola, profano, dilettauto, virtuoso, mecenate, critico. E subito dopo, con quella leggerezza tipica dei dizionari, passa e descrive l'arteriosclerosi.

Ma ritorniamo alla pittura. Quando si dice, per esempio, «Arte Antica», tutti si levano il cappello, chi per competenza, chi (la maggioranza) per sentito dire. Quando si dice invece «arte moderna», quasi tutti si calcano il cappello in testa. Perché? perché non la capiscono, perché non sanno cosa voglia dire, perché non sanno distinguere un'opera d'arte (qualunque sia la sua etichetta) da un barattolo di salsa di pomodoro. Perché si sforzano di cercare nell'arte moderna quello che non c'è, quello che il pittore ha deliberatamente messo da parte o usato come pretesto per fare della pittura. Perché oggi gli artisti (e fra qualche centinaio di anni anche il pubblico) hanno capito che una cosa è la pittura e un'altra è l'episodio rappresentato nel quadro. Un quadro può rappresentare il diluvio universale e non essere pittura, mentre un altro quadro può essere tutta pittura senza rappresentare alcun episodio. Con le fotografie che accompagnano questo articolo vogliamo mettervi al corrente della evoluzione subita dall'oggetto per opera dell'artista: vediamo infatti che l'impressionismo lo vede appena accennato, il futurismo lo mette in movimento, il cubismo lo seziona, il surrealismo lo smaterializza, l'astrattismo lo elimina ed inventa in piena libertà forme e colori armonici. Queste sono le principali tappe della evoluzione dell'arte in questi ultimi trent'anni. Ve le posso spiegare con tutta sicurezza perché le ho attraversate tutte. Ora sono arrivato all'arte astratta. Cosa sarà di me? Eppure io credo di essere vicino alla natura dell'arte. Non bisogna credere che l'arte umana sia quella che rappresenta le figure. Umano è anche il teorema di Euclide. Ebbene ragazzi, lasciatemi lavorare. Voglio andare a vedere cosa c'è oltre l'arte astratta. E non crediate che queste esperienze si superino tornando indietro.

Intanto, così scherzando, vi siete fatto un'idea di che cosa è cubismo, surrealismo, astrattismo, ecc. Ed ora potete andare anche alle mostre d'arte moderna e togliervi il cappello. E poi Andrea sposerà Lucia, vivranno tanti anni felici in una bella casetta, piena di belle cose, si vorranno bene e avranno molti bambini.

BRUNO MUNARI

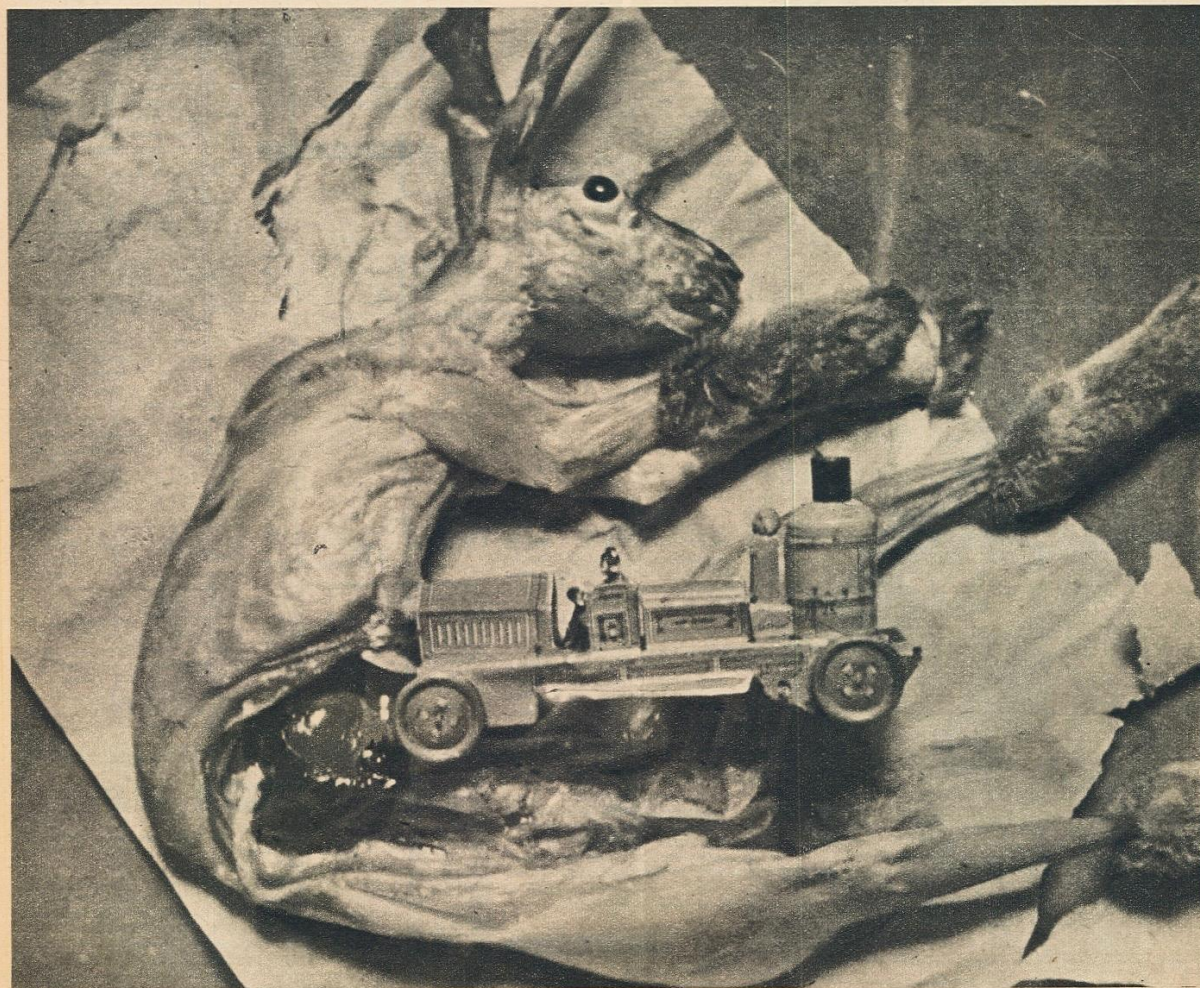


CUBISMO: molti credono che voglia dire « fatto a cubi » e lo confondono con l'impressionismo (incredibile). Molti altri lo confondono con i filetti di acciughe. Il pittore cubista guarda l'oggetto che lo

ha interessato per le sue linee armoniche da tutti i lati e riproduce nel quadro simultaneamente tutte le più belle forme in un'unica composizione armonica, come se l'oggetto fosse smontato e visto da tutte le parti in un solo colpo d'occhio.



ASTRATTISMO: L'oggetto che ha ispirato tutte le altre forme di arte, scompare. In una pittura astratta il soggetto è solo pittura. Tutta pittura, soltanto pittura. Senza equivoci.



SURREALISMO: Il surrealismo è il verissimo dei sogni, l'oggetto è sognato e poi dipinto. In questa forma d'arte tutto è possibile: l'oggetto perde la materia, se è di ferro può in sogno di-

ventar molle come fosse di gomma, un orologio può avere la barba e anche (credo) i baffi. Una giraffa può bruciare come una foresta, avviene il famoso doppio tramonto di sole e gli elefanti si possono coltivare a grano. Il surrealismo è la

arte più diffusa nei nostri tempi e si trova non solo nelle pitture di moderni ma anche in molti antichi. Dalla pittura è passato alla poesia, alla letteratura, all'umorismo e (pare) ultimamente anche all'industria e al commercio (non è vero?).

L'arte dicevamo, è una e cioè: arte antica, arte moderna, arte cubista, arte futurista, arte dadaista, arte surrealista, arte astratta, arte concreta, arte contemporanea, arte passatista, arte religiosa, arte profana, arte impressionista, arte primitivista, arte intimista, arte romantica, arte divisionista, arte fiamminga, arte classica, arte negra, arte decadente, arte umana, arte sana, arte malata, arte in via di guarigione, arte fredda, arte calda, arte precalda, arte postfredda, arte tiepida, arte umoristica, arte decorativa, arte scenografica, arte provinciale, arte pura, arte rettorica, arte neorettrica, arte espressionista, arte verista. *Pausa.* Arte primitiva, arte etrusca, arte greca, arte romana, arte egizia, arte precolombiana, arte cinese, arte giapponese, arte nippospagnola, arte orientale, arte occidentale, arte assirobabilonese, arte gotica, arte bizantina, arte rococò, arte floreale. *Ancora un piccolo sforzo e ci siamo:* arte francese, arte tedesca, arte inglese, arte spagnola, arte russa, arte asiatica, arte europea, arte latina, arte mediterranea, arte italiana, arte napoletana, arte lombarda, arte di Corso Garibaldi 89.

Giunti a questo punto apriamo, per maggior chiarezza, il dizionario e leggiamo, Arte: « attività umana che si svolge per opera d'ingegno secondo insegnamenti dedotti dall'esperienza, o seguendo una geniale ispirazione; e si contrappone a natura che è opera di Dio ». E cita a mo' di esempio l'arte del calzolaio; l'arte oratoria, l'arte dei medici, l'arte dei barbieri, l'arte di farsi amare, l'arte di godere la vita, l'arte di Michelaccio (da non confondere con Michelangelo), l'arte muta; poi si legge di espressione, naturalezza, nobiltà, originalità, estro, genio, buon gusto, invenzione, raffinamento, freddezza, maniera, tecnica metodo, allievo, discepolo, bardotto, apprendista, esordiente, novizio, maestro, artiere, caposcuola, profano, dilettante, virtuoso, mecenate, critico. E subito dopo, con quella leggerezza tipica dei dizionari, passa e descrive l'arteriosclerosi.

Ma ritorniamo alla pittura. Quando si dice, per esempio, « Arte Antica », tutti si levano il cappello, chi per competenza, chi (la maggioranza) per sentito dire. Quando si dice invece « arte moderna », quasi tutti si calcano il cappello in testa. Perché? perché non la capiscono, perché non sanno cosa voglia dire, perché non sanno distinguere un'opera d'arte (qualunque sia la sua etichetta) da un barattolo di salsa di pomodoro. Perché si sforzano di cercare nell'arte moderna quello che non c'è, quello che il pittore ha deliberatamente messo da parte o usato come pretesto per fare della pittura. Perché oggi gli artisti (e fra qualche centinaio di anni anche il pubblico) hanno capito che una cosa è la pittura e un'altra è l'episodio rappresentato nel quadro. Un quadro può rappresentare il diluvio universale e non essere pittura, mentre un altro quadro può essere tutta pittura senza rappresentare alcun episodio. Con le fotografie che accompagnano questo articolo vogliamo mettervi al corrente della evoluzione subita dall'oggetto per opera dell'artista: vediamo infatti che l'impressionismo le vede appena accennato, il futurismo lo mette in movimento, il cubismo lo seziona, il surrealismo lo smaterializza, l'astrattismo lo elimina ed inventa in piena libertà forme e colori armonici. Queste sono le principali tappe della evoluzione dell'arte in questi ultimi trent'anni. Ve le posso spiegare con tutta sicurezza perché le ho attraversate tutte. Ora sono arrivato all'arte astratta. Cosa sarà di me? Eppure io credo di essere vicino alla natura dell'arte. Non bisogna credere che l'arte umana sia quella che rappresenta le figure. Umano è anche il teorema di Euclide. Ebbene ragazzi, lasciatemi lavorare. Voglio andare a vedere cosa c'è oltre l'arte astratta. E non crediate che queste esperienze si superino tornando indietro.

Intanto, così scherzando, vi siete fatto un'idea di che cosa è cubismo, surrealismo, astrattismo, ecc. Ed ora potete andare alle mostre d'arte moderna e togliervi il cappello. E poi Andrea sposerà Lucia, vivranno tanti anni felici in una bella casetta, piena di belle cose, si vorranno bene e avranno molti bambini.